

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'EDICOLA
ATTREZZATA E DI UN TOTEM DA REALIZZARSI IN PISA. GESTIONE DA PARTE DELLA
ASSOCIAZIONE "LIBERA – Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie"**

TRA

Prefettura di Pisa

rappresentata da S.E. il Prefetto della Provincia di Pisa
Dott. Giuseppe Castaldo

e

Comune di Pisa

rappresentato dal Sindaco
Dott. Michele Conti

e

Università di Pisa

rappresentata dal Magnifico Rettore
Prof. Paolo Maria Mancarella

e

Associazione "Libera- Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie"

rappresentata dal referente provinciale di Libera
Fabrizio Tognoni

Art. 1 Premesse

I seguenti Enti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa considerano la lotta a tutte le mafie uno dei cardini fondamentali del proprio essere Stato, considerano la legge 109 del 7 marzo 1996, che ha introdotto il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, lo strumento capace di rendere la società civile protagonista della lotta alle mafie. Attraverso una stretta collaborazione con le Istituzioni locali, la legge offre la possibilità di riappropriarsi di spazi e crearne di nuovi, con interventi di progettazione partecipata utili quali opportunità di impegno responsabile per il bene comune, nonché risorse in grado di accrescere la coesione sociale e di innescare processi di sviluppo locale.

Art.2 Contesto e finalità del protocollo

Nell'anno 2013 fu sequestrata ad una organizzazione criminale di tipo mafioso un'attività di edicola su suolo pubblico posta in Borgo Stretto a Pisa, che a partire dal 2014 l'amministrazione giudiziaria del Tribunale di Reggio Calabria e successivamente l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) avevano concesso in locazione alla cooperativa sociale Axis - ACLI per Impegno Sociale, individuata come soggetto gestore del progetto "I Saperi della Legalità" promosso dall'Associazione "Libera- Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie". In tale edicola l'attività di rivendita giornali è stata esercitata fino al 2018.

L'edicola ha rappresentato un punto di riferimento sociale, per l'inserimento lavorativo di personale svantaggiato, oltre che un volano culturale per il messaggio di contrasto alle mafie attraverso il coinvolgimento, negli anni, di centinaia di giovani in attività di formazione, studio ed aggregazione sui temi dell'educazione alla legalità, della lotta contro tutte le mafie, della corresponsabilità e del monitoraggio dei beni confiscati sul territorio, risultando la prima esperienza toscana di riutilizzo sociale di un'azienda confiscata alle mafie. In seguito alla chiusura dell'attività di rivendita di giornali il chiosco è stato rimosso dall'Amministrazione comunale. Dopo le interlocuzioni con l'Associazione Libera si sono create le condizioni per la realizzazione di una nuova struttura multiuso, in un'altra parte della città, che ne riprendesse l'elemento culturale e sociale.

E' in questa logica che le parti individuano insieme un percorso che porterà alla realizzazione nella città di Pisa di una nuova struttura dotata anche di un'area esterna assegnata, che abbia la finalità di stimolare iniziative culturali ed eventi vari, da destinare alla prosecuzione del progetto di promozione culturale "I Saperi della Legalità" originariamente promosso da "Associazione Libera-Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie".

La struttura potrà trovarsi all'interno della piazza Santa Caterina o Martiri della Libertà, nel rispetto delle valutazioni normative ed amministrative, o in diverso spazio eventualmente da riutilizzare, concordato tra le parti. La struttura andrà, di fatto, a sostituire il bene confiscato e successivamente rimosso da Borgo Stretto. Nel luogo originario verrà collocato un TOTEM, auspicabilmente multimediale, che avrà le funzioni di:

- memoria della storia del bene confiscato e del progetto di riuso sociale da lì partito;
- rimando alla nuova struttura con l'evoluzione del progetto stesso;
- informazione e aggiornamento sulla situazione delle confische di beni e del loro riutilizzo sociale nella nostra Regione.

Ulteriori contenuti potranno essere successivamente definiti con il contributo dei sottoscrittori del protocollo.

Art. 3 Impegni delle parti/accordi attuativi

I Sottoscrittori concordano quanto segue:

- Il **Comune di Pisa** si impegnerà a redigere un progetto della struttura fino all'autonoma funzionalità, secondo le indicazioni della competente Soprintendenza, con la quale collaborerà per la individuazione precisa del posizionamento della stessa, in considerazione del vincolo presente nelle aree individuate. Il Comune si farà altresì carico della realizzazione della nuova edicola e del totem, con la collocazione di quest'ultimo in Borgo Stretto, proprio nel luogo ove era presente la precedente edicola, a suo tempo rimossa.
- La **Prefettura di Pisa** collaborerà con i Sottoscrittori al fine di promuovere ogni utile sinergia tra i programmi e le iniziative sviluppate dalla rete delle prefetture in tema di cultura della legalità e prevenzione antimafia sul territorio e collaborerà in ordine alle attività che verranno poste in essere presso la nuova struttura. La nuova edicola potrà così veicolare e far conoscere alla collettività le iniziative e le progettualità assunte per lo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole.
- L'**Università di Pisa** potrà collaborare con l'associazione Libera nella gestione culturale e programmatoria delle singole iniziative che saranno poste in essere.
- L'**Associazione "Libera- Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie"** attraverso il proprio Coordinamento territoriale Provinciale di Pisa si farà carico della promozione sociale e culturale di un progetto condiviso con le Parti, attraverso la realizzazione di eventi culturali finalizzati all'affermazione dei principi di legalità ed attraverso un programma di base che individui le attività che ivi saranno svolte, auspicabilmente anche da altri sottoscrittori del presente protocollo. Inoltre Libera, per quanto riguarda il totem, si impegnerà a predisporre una proposta realizzativa sia riguardo alla tipologia costruttiva che alla sua personalizzazione, anche attraverso i contenuti informativi previsti.

Le parti si impegnano a perseguire, anche attraverso specifici accordi attuativi, gli obiettivi preposti.

Art. 4 Gruppo di lavoro tecnico

Ogni Soggetto firmatario del presente protocollo indicherà almeno 1 rappresentante a far parte del gruppo di lavoro tecnico. Il Gruppo di lavoro sarà coordinato dal Comune di Pisa.

Art. 5 Adesioni successive al presente Protocollo

In considerazione del valore sociale ed educativo del progetto, al presente Protocollo potranno successivamente aderire altri Enti/Istituzioni/Associazioni pubbliche o private, presentando domanda al Comune di Pisa in qualità di coordinatore del progetto. Il Gruppo di lavoro tecnico, di cui all'art. 4, sarà chiamato a valutare le richieste di adesione successive, nonché le eventuali proposte di eventi presentate da Enti/Istituzioni/Associazioni del territorio, secondo le linee guida individuate nel presente Protocollo.

Il presente Protocollo d'Intesa è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

FIRME

Prefettura di Pisa Giuseppe Coraleto.

Comune di Pisa [Signature]

Università di Pisa [Signature]

Associazione [Signature]
"Libera- Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie"